

TRIDUO PASQUALE



MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE

**Non ci sia per noi altro vanto
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo.
Egli è nostra salvezza, vita e risurrezione;
per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.**

**Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.**

R./ Amen.

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

**Fratelli e sorelle, riconosciamoci peccatori per essere resi degni di celebrare
la santissima Eucaristia in cui è racchiuso tutto il bene spirituale della
Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua.**

**Signore, che nell'Eucaristia sei fonte e culmine di tutta la vita cristiana,
Kýrie, eléison.**

R./ Kýrie, eléison.

**Cristo, che nel Pane spezzato sei nutrimento che ci sostiene nell'esodo verso
la nuova Gerusalemme, Christe, eléison.**

R./ Christe, eléison.

**Signore, che nel Vino versato sei bevanda che rinvigorisce in noi la vita di-
vina, Kýrie, eléison.**

R./ Kýrie, eléison.

**Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.**

R./ Amen.

INNO DI LODE

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.**

**Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.
Amen.**

COLLETTA

**O Dio, che ci hai riuniti
per celebrare la santa Cena
nella quale il tuo unico Figlio,
prima di consegnarsi alla morte,
affidò alla Chiesa
il nuovo ed eterno sacrificio,
convito nuziale del suo amore,
fa' che dalla partecipazione
a così grande mistero
atingiamo pienezza di carità e di vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

R./ Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(Es 12,1-8.11-14)

Dal libro dell'Èsodo

**In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto:
«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno.
Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: “Il dieci di questo mese ciascuno si
procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo
piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il
numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto
ciascuno può mangiarne.**

**Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra
le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora
tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po'
del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali
lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la
mangeranno con àzzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con
i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la
Pasqua del Signore!**

**In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella
terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io**

sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celeberrate come festa del Signore: di generazione in generazione lo celeberrate come un rito perenne"».

Parola di Dio.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 115)

Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

**Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?**

**Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.**

**Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.**

**Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.**

**A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.**

**Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.**

SECONDA LETTURA

(1Cor 11,23-26)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta, infatti, che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 13,34)

Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:

come io ho amato voi,

così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

R./ Gloria a te, o Signore.

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore.

R./ Lode a te, o Cristo.

OMELIA

Una volta terminata l'omelia, dove lo consigliano motivi pastorali, si procede alla lavanda dei piedi.

Non si dice il Credo

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, in questa sera di raccolta intimità, nella quale Cristo ha istituito l'Eucaristia e ha dato ai suoi discepoli il comandamento nuovo dell'amore, preghiamo per la salvezza nostra e del mondo intero.

R./ Gesù, Maestro e Signore, ascoltaci.

- Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi: perché il loro ministero sia un instancabile dono d'amore alla Chiesa, sull'esempio di Cristo servo obbediente fino alla morte. Preghiamo:
- Per la pace nel mondo: perché Cristo Eucaristia ispiri ai responsabili delle nazioni pensieri di verità e di giustizia, vie di dialogo e di libertà, gesti di fraternità e di solidarietà. Preghiamo:
- Per le persone ignorate dalla società dei profitti e dei consumi, per le persone sole e abbandonate, per i poveri: perché Cristo Eucaristia desti nelle coscienze assopite la salutare inquietudine che fluisce in azioni concrete. Preghiamo:
- Per noi qui raccolti per la Cena del Signore: perché la partecipazione al suo Corpo e al suo Sangue ci rivesta di umiltà e di carità, e ci predisponga degnamente al banchetto eterno. Preghiamo:

Accogli, Maestro e Signore, le invocazioni che ti presentiamo in questa santa Cena, e fa' di noi un cuore solo e un'anima sola. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R./ Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.**

R./ Benedetto nei secoli il Signore.

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.**

R./ Benedetto nei secoli il Signore.

**Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.**

R./ Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

**Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre,
di partecipare con viva fede ai santi misteri,
poiché, ogni volta che celebriamo
questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio,
si compie l'opera della nostra redenzione.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen.

PREFAZIO DELLA SANTISSIMA EUCARISTIA I

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R/. È cosa buona e giusta.

**È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. ****

**Sacerdote vero ed eterno,
egli istituì il rito del sacrificio perenne; *
a te per primo si offrì vittima di salvezza, *
e comandò a noi di compiere l'offerta +
in sua memoria. ****

**Il suo Corpo per noi immolato
è nostro cibo e ci dà forza, *
il suo Sangue per noi versato +
è la bevanda che ci redime da ogni colpa. ****

**Per questo mistero di salvezza, *
il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo
di adorazione e di lode, *
e noi, con tutti gli angeli del cielo, +
proclamiamo senza fine la tua gloria: ****

con il popolo si proclama:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA I

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
congionge le mani e dice:

di accettare

traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

**e benedire ✠ questi doni,
queste offerte, questo sacrificio puro e santo.**

Allargando le braccia, continua:

**Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace,
la protegga, la raduni
e la governi su tutta la terra
in unione con il tuo servo
il nostro papa **FRANCESCO**,
il nostro vescovo **VINCENZO**
e con tutti quelli che custodiscono
la fede cattolica, trasmessa dagli apostoli.**

INTERCESSIONE PER I VIVI

1C Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli **[N. e N.]**.

Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, continua:

**Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te,
Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.**

MEMORIA DEI SANTI

2C In comunione con tutta la Chiesa,
mentre celebriamo la notte santissima
della risurrezione
di nostro Signore Gesù Cristo
nel suo vero corpo,
ricordiamo e veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre Vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea, [Giacomo, Giovanni,
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo;
Lino, Cleto, Clemente, Sisto,
Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono,
Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano]
e tutti i tuoi santi:
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Con le braccia allargate, prosegue:

CP Accetta con benevolenza, o Signore,
questa offerta che noi tuoi ministri
e tutta la tua famiglia ti presentiamo
anche per i nostri fratelli [N. e N.],
che ti sei degnato di far rinascere
dall'acqua e dallo Spirito Santo,
accordando loro il perdono di tutti i peccati.
Disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvacci dalla dannazione eterna,
e accogliaci nel gregge dei tuoi eletti.

Congiunge le mani.

Tenendo le mani stese sulle offerte, dice:

CC Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi il Corpo e il Sangue
del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

La vigilia della sua passione,

prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

**egli prese il pane nelle sue mani
sante e venerabili,**

alza gli occhi,

e alzando gli occhi al cielo

a te, Dio Padre suo onnipotente,

rese grazie con la preghiera di benedizione,

spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese nelle sue mani sante e venerabili

questo glorioso calice,

ti rese grazie con la preghiera di benedizione,

lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

CP Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte,

Signore, proclamiamo la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

CC In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna,
calice dell'eterna salvezza.
Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo,
nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.

Si inchina e, a mani giunte, prosegue:

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi
che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,

in posizione eretta, facendosi il segno della croce, dice:

scenda la pienezza
di ogni grazia e benedizione del cielo.

Congiunge le mani.

INTERCESSIONE PER I DEFUNTI

Con le braccia allargate, dice:

3C Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli **[N. e N.]**,
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.

Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, continua:

**Dona loro, o Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.**

Congiunge le mani.

11

Con la destra si batte il petto, mentre dice:

4C Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
e con le braccia allargate, prosegue:
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte alla comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
[Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia] e tutti i tuoi santi;
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

Congiunge le mani e prosegue:

CP Per Cristo Signore nostro,
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici
e doni al mondo ogni bene.

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
O a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE

**Il Signore ci ha donato il suo Spirito,
con la fiducia e la libertà dei figli
preghiamo insieme:**

canta o dice insieme al popolo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

**Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.**

R./ Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

**Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

R./ Amen.

SCAMBIO DELLA PACE

La pace del Signore sia sempre con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Scambiatevi il dono della pace.

Si canta o si dice:

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.**

**Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.**

Continua, dicendo insieme con il popolo:

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. 1Cor 11,24-25)

**«Questo è il mio Corpo, che è per voi;
questo calice è la nuova alleanza nel mio Sangue»,
dice il Signore.**

**«Ogni volta che ne mangiate e ne bevete,
fate questo in memoria di me».**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

**Padre onnipotente,
che nella vita terrena
ci nutri alla Cena del tuo Figlio,
accoglici come tuoi commensali
al banchetto glorioso del cielo.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen.

REPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO

Dopo l'orazione, il sacerdote, in piedi, dinanzi all'altare, pone l'incenso nel turibolo, si inginocchia e incensa per tre volte il Santissimo Sacramento; quindi, indossato il velo omerale, prende la pisside e la ricopre con il velo.

Si forma la processione che, attraverso la chiesa, accompagna il Santissimo Sacramento al luogo della reposizione, preparato in una cappella convenientemente ornata. Apre la processione il crocifero; si portano le candele accese e l'incenso. Intanto si canta l'inno Pange lingua (eccetto le due ultime strofe) o un altro canto eucaristico.

Giunta la processione al luogo della reposizione, il sacerdote depone la pisside; quindi, pone l'incenso nel turibolo e, in ginocchio, incensa il Santissimo Sacramento, mentre si canta il Tantum ergo sacramentum; chiude poi il tabernacolo.

Dopo alcuni istanti di adorazione in silenzio, il sacerdote e i ministri si alzano, genuflettono e ritornano in sacrestia.

Segue la spogliazione dell'altare; se è possibile, si rimuovono le croci dalla chiesa; quelle che rimangono in chiesa, è bene velarle.

Si esortino i fedeli, tenute presenti le circostanze e le diverse situazioni locali, a dedicare un po' di tempo nella notte all'adorazione davanti al Santissimo Sacramento nel tabernacolo. Se l'adorazione si protrae oltre la mezzanotte, si faccia senza alcuna solennità.

